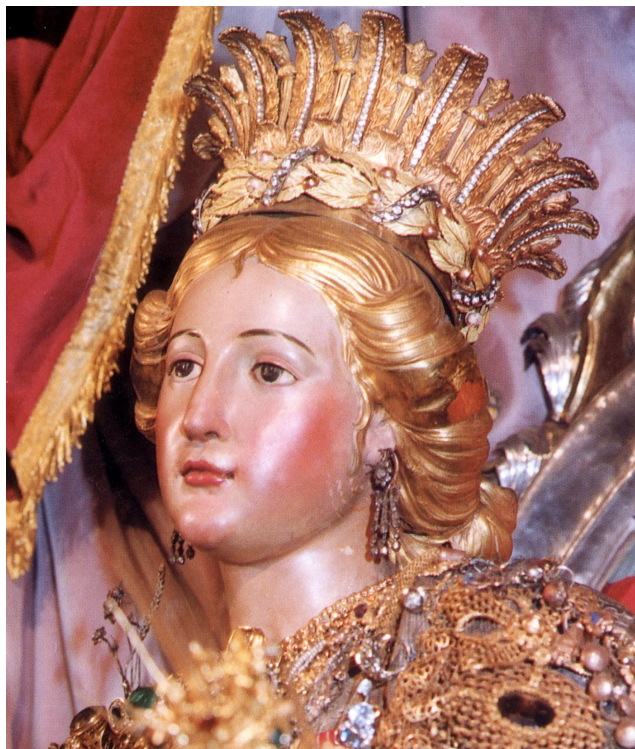


AD ACIREALE:
SANTA VENERA,
vergine e martire
Patrona principale
della città e Diocesi

26 luglio - Solennità



La sua memoria è celebrata in molti luoghi sia in Oriente che in Occidente e specialmente nella città e nella diocesi di Acireale, dove è venerata quale concittadina e Patrona.

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore riempia di gaudio
noi che oggi festeggiamo
la beata Venera vergine e martire:
della sua gloriosa passione godono gli Angeli
e lodano con noi il Figlio di Dio.

COLLETTA

Esulti la tua Chiesa, Signore,
nella solennità gloriosa
della beata Venera, vergine e martire,
che proclama con il nome e con il sangue
la passione e la risurrezione del suo Sposo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - L'apostolo è colui che annunzia il mistero della salvezza. La salvezza però è stata da Dio operata per mezzo della Croce, scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani. Lo scandalo della Croce appare nella predicazione, ma soprattutto in colui che muore per il Cristo. Cristo stesso esorta a prendere la propria croce e a seguirlo. Prendere la propria croce e morirvi sopra è espressione di profonda fede e nello stesso tempo annunzio e testimonianza resa alla potenza di Dio che opera cose prodigiose attraverso la stoltezza della croce e la debolezza umana.

PRIMA LETTURA

Sir 51, 1-12

Sei stato il mio aiuto e mi hai liberato per il tuo nome.

Didascalia - L'orante ringrazia il Signore perché lo ha liberato dal pericolo. Dio mediante il martirio ha liberato i martiri dalla morte del peccato. Una simile morte però prelude alla risurrezione.

Dal libro del Siracide

Ti glorificherò, Signore mio re,
ti loderò, Dio mio salvatore;
glorificherò il tuo nome,
perché fosti mio protettore e mio aiuto
e hai liberato il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra che proferiscono menzogne.
Di fronte a quanti mi circondavano
sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,
secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita,
dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
dal soffocamento di una fiamma avvolgente,
e dal fuoco che non avevo acceso,
dal profondo seno degli inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa.
Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era alle porte degli inferi.
Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano.
Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore,
e delle tue opere che sono da sempre,
perché tu liberi quanti sperano in te,
li salvi dalla mano dei nemici.
Ed innalzai dalla terra la mia supplica;
pregai per la liberazione dalla morte.
Esclamai; «Signore, mio padre tu sei
e autore della mia salvezza,
non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia,
nel tempo dello sconforto e della desolazione.

Io loderò sempre il tuo nome;
canterò inni a te con riconoscenza».
La mia supplica fu esaudita;
tu mi salvasti infatti dalla rovina
e mi strappasti da una pessima situazione.
Per questo ti ringrazierò e ti loderò,
benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Il Signore è mia forza e mia salvezza.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. ***R/***

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. ***R/***

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta.
Io libera da tutte le sue angosce. ***R/***

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ***R/***

SECONDA LETTURA

1Cor 9, 23-26

Noi predichiamo il Cristo crocifisso, scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani.

Didascalia - Il martirio è follia. Ma anche la Croce di Cristo è scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani. Il martire testimonia che la follia della croce è l'espressione più grande della sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: «Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti».

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo

crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 9, 24

R/ Alleluia, alleluia.

«Chi perderà la propria vita per me,
la salverà», dice il Signore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 9, 23-26

Chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua.

Didascalia – Prendere la propria croce e seguire Cristo è l'ideale di ogni cristiano. I martiri lo hanno realizzato in pienezza.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà.

Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina sé stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, o Signore,
celebrando il trionfo della beata Venera vergine e martire,
accenda in noi il fuoco del tuo amore
e ci disponga a ricevere il premio
promesso ai tuoi servi operosi e fedeli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Lc 9, 23

Chi vuol venire dietro a me,
prenda la sua croce e mi segua.
Così dice il Signore.

>>>

DOPO LA COMUNIONE

O Padre che in questo convito
ci dai la gioia di mangiare il pane della vita
e comunicare al calice della salvezza,
per intercessione della beata Venera vergine e martire,
donaci la vittoria
perché possiamo gustare dell'albero della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.